

FORMAZIONE LAVORO**Senza stipendio da sei mesi
in agitazione i 70 lavoratori**

Hanno proclamato lo stato di agitazione, al termine di un'assemblea durante la quale sono stati dibattuti i numerosi e gravi problemi legati alla situazione economica e occupazionale, i lavoratori dell'Efal, l'ente di addestramento e formazione al lavoro. «Siamo preoccupati – scrivono in una nota i rappresentanti sindacali – per la mancata corresponsione di sei mesi di stipendio e per il mancato accantonamento del Tfr. Manca inoltre la programmazione dell'attività formativa 2011». Pertanto i 70 lavoratori chiedono all'amministrazione regionale la tutela per il recupero degli arretrati e per il futuro lavorativo. Un'altra assemblea sindacale è stata convocata per lunedì prossimo nella sede del Supl Catania. In mancanza di chiarite, saranno annunciate nuove forme di lotta.

FORMAZIONE**Sos dei lavoratori Efal senza stipendio da sei mesi**

I lavoratori dell'Ente di formazione Efal Catania parteciperanno all'assemblea sindacale indetta da Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola e Snals-Confsal, che si terrà domani, a partire dalle 11, nella sede dell'Ufficio provinciale del lavoro. Lo scopo è di sensibilizzare tale organismo sugli annosi e ormai quotidiani problemi della Formazione professionale tutta. «I lavoratori – dicono i responsabili provinciali della formazione professionale Giuseppe Nasca (Flc Cgil), Maria Raciti (Cisl Scuola), Francesco Grande (Uil Scuola) e Giuseppe Milazzo (Snals Confsal) – hanno espresso la forte preoccupazione per la mancata corresponsione degli emolumenti arretrati (sei mensilità), per l'incertezza sull'accantonamento del trattamento di fine rapporto (liquidazione) e soprattutto per le sorti che il futuro potrebbe riservare visto il perdurare di tale situazione. L'unica certezza del momento è che l'Ente non ha ottemperato alle richieste dell'amministrazione regionale riguardo la regolarità dei versamenti, nello specifico il Durc, e la mancata presentazione di rendiconti degli anni passati». Le risposte finora date dall'Ente ai lavoratori e al sindacato non sono state affatto rassicuranti e per tale ragione i su indicati lavoratori hanno all'unanimità deciso di dare mandato alle segreterie provinciali di categoria Flc-Cgil, Cisl-scuola, Uil scuola e Snals-Confsal di proclamare lo stato di agitazione e attivarsi per il recupero delle spettanze maturate fino ad oggi e garantire i livelli occupazionali».